



Sentenza favorevole al Comune di Dronero per la fornitura gratuita di energia elettrica da parte di Enel Spa.

Il deputato del Pd Mino Taricco esprime soddisfazione per la conclusione favorevole dell'iter giuridico.

Il deputato PD Mino Taricco esprime viva soddisfazione per la conclusione dell'iter giuridico attivato relativamente al rifiuto da parte di Enel Spa di rispettare la fornitura di energia elettrica al Comune di Dronero, dovuta in base agli accordi per la realizzazione della stessa.

Il 10 aprile del 2014 il parlamentare Taricco aveva presentato al ministro dello sviluppo economico Federica Giunti un'interrogazione perché venisse effettuata una verifica sulla posizione di diniego assunta da Enel Spa, in pieno contrasto con la Convenzione che il comune di Dronero aveva stipulato in data 14 luglio 1995 con l'ENEL spa, la Convenzione Repubblica n. 37531. In questa, Enel, a fronte del trasferimento ad essa del complesso aziendale comunale destinato alla distribuzione di energia, si impegnava a fornire al Comune, a titolo gratuito, limitatamente a tariffa e sovrapprezzo termico, per le sole forniture di pertinenza comunale, un quantitativo di energia non superiore a 1.500.000 Kwh per ciascun anno solare e di potenza non superiore a 750 Kw. La durata della fornitura gratuita era fissata in 75 anni con decorrenza dal 1° febbraio 1987.

«Nell'interrogazione – specifica Taricco – si sottolineava che la fornitura era avvenuta in modo regolare fino a quando Enel è stata concessionaria unica nazionale del servizio, mentre, con la liberalizzazione della vendita di energia, operata con il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, lo scenario è mutato e dal 2005 la fornitura gratuita è stata garantita attraverso il meccanismo di compensazione per i regimi tariffari speciali. Quando questo sistema è stato abrogato nel 2010 dalla Commissione Europea, la Convenzione non è più stata rispettata e così, è venuta a mancare la fornitura gratuita di energia elettrica. Questo ha chiaramente causato una situazione altamente penalizzante per i diritti dei cittadini di Dronero».

L'interrogazione aveva quindi posto l'accento sulla necessità di valutare adeguatamente la situazione e assumere i dovuti controlli e successivi provvedimenti dal momento che, nonostante Enel Spa sostenesse che i cambiamenti in corso d'opera avessero annullato gli effetti della Convenzione del '95, il Comune di Dronero, avvocati ed esperti avevano



ampiamente dimostrato che nulla avesse invalidato l'accordo che andava debitamente rispettato. La risposta scritta in commissione aveva dato esito positivo alla richiesta di un'analisi più approfondita.

La scorsa settimana, il Tribunale regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'appello di Torino ha pronunciato sentenza favorevole nei confronti del Comune di Dronero, obbligando così Enel Spa, in forza dell'art. 7 della Convenzione di cui alla scrittura privata autentica dal Notaio Domenico Picca Re. 37531 del 14 luglio 1995 e registrata il 19.7.1995 al numero 6161, a "fornire gratuitamente limitatamente alla tariffa e sovrapprezzo termico, per anni 75 decorrenti dal 1.1.1987, al Comune di Dronero un quantitativo di energia elettrica pari a 1.500.000 Kwh per ciascun anno solare e di potenza (somma di potenze impegnate) non superiore a 750 Kwa". Ha inoltre stabilito che Enel dovrà corrispondere al Comune di Dronero l'importo corrispondente a quanto pagato dal Comune stesso per la fornitura di 1.500.000 KWh di energia elettrica ogni anno mancato e a risarcire il Comune per l'accertato inadempimento.

«Sono molto soddisfatto di questa sentenza – chiosa il deputato Taricco -, perché è necessario ribadire che gli accordi presi vanno rispettati sempre, nella speranza che situazioni analoghe non abbiano più a ripetersi».